

LE CANZONI DEL



di Chiara Campanella



Ornella Vanoni è da sempre considerata, con pieno merito, una delle grandi "regine" della musica italiana, alla pari di Mina e Milva. Un'artista completa, in grado di spaziare dal teatro impegnato alla commedia musicale, dal cinema ai grandi show del sabato sera.

L'APPUNTAMENTOUN "APPUNTAMENTO"
CON IL SUCCESSO.

(1970)



Raffinata interprete di meravigliose canzoni d'amore come *Senza fine*, *La musica è finita*, *Eternità* e *Una ragione di più*, per tutto il decennio dei Sessanta, pur essendo unanimemente apprezzata dalla stampa e dagli addetti ai lavori, lo è un po' meno dal grande pubblico, finché il suo talento viene inaspettatamente premiato con l'approdo ai vertici della *Hit Parade* grazie alla cover di un brano brasiliano su cui in pochi erano disposti a scommettere... Eh sì, sem-

bra incredibile, ma la grande cantante milanese per molti anni è stata considerata un personaggio d'élite; bravissima ma senza quel consenso popolare di cui beneficiavano altre colleghe forse anche meno osannate dalla critica, ma con più riscontri "concreti" presso la massa, come le più "rassicuranti" Orietta Berti, Gigliola Cinquetti e Rita Pavone. Eppure, di canzoni belle Ornella ne ha incise davvero tante. Oltre quelle citate, ricordiamo, a caso, *Non dirmi niente*, *Tu si' 'na cosa grande*, *Io ti darò di più*, *Senza di te*,

Tristezza (per favore va' via). Successi discreti, a volte buoni, ma lontani dal "boom" discografico vero e proprio. Anche l'approdo alla casa discografica Ariston a fine '66, dopo essere stata nel team Ricordi fin dal debutto, non cambia di molto la situazione. Si nota però da parte di Alfredo Rossi, il "capo" della neo etichetta, lo sforzo di cercare un repertorio in grado di coniugare lo standard qualitativo con una maggiore "apertura" commerciale, rivolgendosi ad autori eccellenti come Franco Califano, Umberto Bindi,